



ANNO 2021 - NUMERO II
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

spazio aperto

Editoriale

GEMMA MISSAGLIA
LA LIBERTÀ HA RADICI SOLIDALI

L'Amministrazione informa

TAMPONI RAPIDI
IN FARMACIA GRAZIE A SPES

BASILICA S. AGNESE
CONSERVARE IL BELLO NELL'ARTE

Inserto staccabile
SPAZIO KIDS
PER I PIÙ PICCOLI

Spazio associazioni
LA CITTADINA
LA BANDA C'È "DA CAPO"

CAI SOMMA
70 ANNI DI ATTIVITÀ

La Tua Farmacia Sempre Più Vicina

In Tasca

Per prenotare prodotti e servizi ed essere sempre aggiornato su offerte, novità ed eventi della farmacia



Prenotazioni

Con la nostra App puoi prenotare farmaci e parafarmaci direttamente dal telefono, ritirarli in farmacia quando disponibili o richiedere la consegna a domicilio



Sconti Per Te

Scopri promozioni e buoni sconto esclusivi per gli utenti dell'app

Installa Subito l'App Farmacie Spes



Tutte le offerte ed iniziative della farmacia sempre disponibili sul tuo smartphone

La libertà ha radici solidali. L'esempio di Gemma Missaglia

Il discorso del sindaco Stefano Bellaria in occasione della festa della Liberazione 2021

Care Sommesi, cari Sommesi, anche quest'anno siamo **costretti a celebrare in modo anomalo l'anniversario della Liberazione** nazionale: senza partecipazione di popolo, e con una limitata, ma significativa, presenza delle rappresentanze d'arma, delle associazioni, degli operatori socio sanitari.

A loro va il nostro sentito grazie per l'abnegazione con cui stanno affrontando questa nuova "Lotta per la libertà".

Lo sforzo che l'intera umanità sta compiendo per vincere questa estrema sfida, ci ricorda che la **libertà, personale e collettiva, è un bene inestimabile da conquistare**, da difendere e da preservare costantemente, oggi come nel 1945.

Il 25 Aprile, data che oggi celebriamo, rappresentò il culmine di un movimento di popolo, l'apogeo di un desiderio di riscatto che coinvolse, pur in modo differente, i Sommesi e gli Italiani di 76 anni fa.

Molti ebbero un ruolo: chi abbracciando le armi, chi supportando in vario modo l'azione dei partigiani, chi semplicemente vivendo all'insegna dell'umanità quei giorni difficili.

Tra loro oggi **vogliamo ricordare Gemma Missaglia**, morta a soli 24 anni a seguito degli stenti patiti durante il suo servizio di infermiera prestato nella Brigata partigiana Cesare Battisti che operò nelle valli dell'Ossola.



La ricordiamo perché quest'anno **ricorrono i cento anni dalla sua nascita**, e anche perché la sua storia ci richiama alla mente quella di molti infermieri, medici, operatori socio sanitari che, come lei, hanno dato la vita per prendersi cura delle persone che erano state loro affidate.

Gemma lo ha fatto affrontando il gelido inverno, un nemico spietato e la carenza di mezzi; gli operatori socio sanitari, soprattutto nella prima fase della pandemia, hanno svolto il loro compito con eguale dedizione pur sapendo i rischi cui andavano incontro.

Tutti sono stati a modo loro "ribelli per amore".

La lezione che possiamo trarre dall'esempio di Gemma e degli altri partigiani, ma anche di chi ha sacrificato la vita nella lotta al Covid-19 è che la **batteglia per la libertà, che sia contro una disumana dittatura o un virus invisibile, non si vince da soli**, ma attraverso gesti di solidarietà diffusa.

Sta a noi, come fecero i Sommesi che vissero il 25 aprile del 1945 e gli anni che seguirono, non disperdere il lascito ideale e fare la nostra parte per edificare una comunità unita e solidale.

Se oggi possiamo **affrontare con speranza** questa nuova lotta per la libertà, lo dobbiamo anche a lei.

Grazie GEMMA! Somma ti è riconoscente!



La ricordiamo perché quest'anno ricorrono i cento anni dalla sua nascita, ed anche perché la sua storia ci richiama alla mente quella di molti infermieri, medici, operatori socio sanitari che, come lei, hanno dato la vita per prendersi cura delle persone che erano state loro affidate

Misure anti-Covid: come l'Amministrazione ha sostenuto attività economiche e famiglie

**RIMBORSO
TARI ATTIVITÀ
SOSPESE**



**CONTRIBUTI
ASILI NIDO
PRIVATI**



**CONTRIBUTO
ACQUISTO
DPI**



**RIMBORSO
COSAP**



**SPAZI ESTERNI
GRATUITI PER
RISTORANTI E
BAR**



**RINVIO
TERMINI
PAGAMENTO
IMPOSTE**



**RATE SOSPESE
SU DILAZIONI
PAGAMENTO**



**PARCHEGGIO
GRATUITO
STRISCE BLU**



**CONTRIBUTO
ALLE
FAMIGLIE IN
DIFFICOLTÀ**



**CONTRIBUTO
AGGIUNTIVO
ALLA CARITAS**



**CONTRIBUTI A
CENTRI ESTIVI
PRIVATI**



**CONTRIBUTO
ACQUISTO
LIBRI
SCOLASTICI**



**CONTRIBUTI
ALLE
ASSOCIAZIONI
CITTADINE**



**INTERVENTI
STRUTTURALI
IMMOBILI
SCOLASTICI**



**CONSEGNA
FARMACI
E SPESA A
DOMICILIO**



Si investe sulle scuole e sulla loro sicurezza

Due interventi da trecentomila euro ciascuno per **rimuovere tutto l'amianto e adeguare il sistema antincendio**. Le strutture interessate dai lavori di riqualificazione sono quelle del Cfp Ticino Malpensa e dell'asilo nido Gemma Missaglia.

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il progetto definitivo dei lavori che nel corso del 2021 interesseranno l'edificio scolastico di via Visconti riguardano:

- rimozione di pavimentazione con presenza di amianto e relativo sottofondo nelle aule didattiche e corridoi limitrofi,
- realizzazione di nuova rete idranti conforme alla Uni 10779/2014,
- implementazione dell'illuminazione di emergenza,
- creazione di un locale filtro tra la palestra e l'area scolastica,
- manutenzione straordinaria per la sostituzione delle porte nelle aule, nuovi intonaci e pitture interne,

Due interventi da trecentomila euro ciascuno per rimuovere tutto l'amianto e adeguare il sistema antincendio

- risanamento strutturale del cornicione della palestra,
- nuovo cancello dell'ingresso secondario,
- rifacimento delle impermeabilizzazioni del terrazzo e della copertura sopra gli uffici dell'area palestra.

ASILO NIDO

Per garantire un edificio ristrutturato, a norma di legge più sicuro, si interverrà, oltre che per l'adeguamento antincendio, anche con:

- la rimozione della pavimentazione con presenza di amianto e sostituzione con moderno in linoleum (scala e locali al primo piano);
- la chiusura di aperture finiestrate al piano terra per aumentare la resistenza strutturale senza compromettere illuminazione e areazione;
- il rinforzamento dei pilastri centrali al primo piano.

Altri lavori sono in programma nel periodo estivo anche presso la scuola primaria Macchi e la Milite Ignoto riguardano sempre l'adeguamento del sistema antincendio.

Continua "l'operazione asfalto" sulle strade

Continuano i lavori di asfaltatura delle strade cittadine che interesseranno Via Murè, Via Giotto, Via Salmorina vecchia, Via Prati lago, Via Motte, Via Carlo del prete, Via dei Laghetti, Via Milano, Via Bruno Colombo, Via Ospedale, Via Borgonuovo (traversa), Via Visconti, Via Giovane Italia, Via Locatelli/Via IV Novembre.

Altre vie interessate da lavori di rifacimento del manto stradale sono: Via per Maddalena e Tratto di Alzaia Ticino (a seguito di cantiere ALFA) e Via Briante

Le vie interessate dai lavori di rifacimento del manto

e altre in via di definizione (a seguito di cantiere 2i rete gas).

Nel corso del 2021 verranno completati anche tre cantieri in essere:

- la rotatoria tra Via Giovane Italia e Via Milano;
- i marciapiedi e la ciclopedonale di Via Mure;
- la ciclopedonale che collega il Lazzaretto con la Madonna Della Ghianda a Mezzana.

Somma torna sotto quota 18mila abitanti

Nell'anno del Covid la popolazione di Somma Lombardo torna sotto quota 18mila abitanti. È quanto emerge dai dati dell'Anagrafe comunale: i residenti registrati al 31 dicembre 2020 sono 17.931, 8.758 maschi e 9.173 femmine, con un calo di 81 unità rispetto al 2019.

Il numero di nuovi nati (132) è lo stesso dell'anno precedente, mentre crescono i morti, 204 contro i 181 del 2019. Si conferma così il saldo naturale negativo (-72). Segno meno anche per il saldo migratorio (-9), con 585 nuovi iscritti (808 nel 2019) contro 594 cancellazioni (659 nel 2019). I nuclei familiari sono 7.683 (-13).

I nuovi sommesi iscritti all'Anagrafe per trasferimento da altri comuni italiani sono 483, contro i

I dati dei residenti registrati all'Anagrafe comunale al 31 dicembre 2020

648 del 2019, mentre gli iscritti per trasferimento dall'estero sono 86, contro i 119 del 2019. Le cancellazioni per trasferimento ad altri comuni italiani sono 533, contro i 504 del 2019, mentre i residenti cancellati per trasferimento all'estero sono 34, contro i 57 del 2019.

Tornano invece a crescere i residenti stranieri: 1.983 quelli censiti nel 2020, 924 maschi e 1.059 femmine, pari all'11,06% della popolazione sommesa, contro i 1.973 del 2019, i 1.981 del 2018 e i 2.000 del 2017. Tra le nazionalità più rappresentate al primo posto c'è quella rumena (495, +35 rispetto al 2019), seguita da quella albanese (241, -2), marocchina (227, +2), cinese (125, +3) e pakistana (110, -23).

Il coronavirus non ostacola il desiderio di conservare il bello espresso nell'arte

Riportare ad antico splendore i due affreschi che adornano la facciata della Basilica



Era un desiderio condiviso con il nostro Sindaco Stefano Bellaria e il Prevosto don Basilio Mascetti, legato alla programmata e rimandata celebrazione in onore del nostro concittadino papa Gregorio XIV: **riportare ad antico splendore i due affreschi che da più di 120 anni adornano la facciata della Basilica di S. Agnese.**

L'idea scaturitami rileggendo *"La Basilica di S. Agnese. L'antica prepositurale di Somma e la sua pieve: storia, arte e architettura"* e sviluppatasi in comunione d'intenti con Raffaella Norcini, assessore alla Cultura, oggi **si sta parzialmente concretizzando innanzitutto grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale**, attenta nel limite del possibile a conservare le memorie storiche della nostra città. Concretamente ha già versato alla nostra Parrocchia l'importo di Euro 5.000, generosissimo contributo, purtroppo non sufficiente a coprire l'intera spesa preventiva di Euro 8.500.

L'impegnativo restauro, affidato all'esperta Daniela Morosi, titolare dello Studio Kore di Gallarate, già artefice del magnifico lavoro eseguito anni fa sul prezioso crocifisso ligneo custodito in Basilica, richiede una spesa non indifferente, comprensiva dei ponteggi richiesti dalle leggi vigenti per la sicurezza.

Stiamo vivendo giorni cupi, tanti problemi ci turbano, manca la serenità. Ma **dobbiamo sperare, fiduciosi che l'orizzonte sarà nuovamente luminoso, consolandoci guardando ciò che è bello di alto significato culturale, artistico, religioso**, raccomandato dai nostri padri che negli anni hanno saputo vincere tante avversità.

A tutti è quindi rivolto l'invito di offrire alla nostra Parrocchia un contributo, anche modesto, per reperire la somma di Euro 3.500 che ci permetterà di

raggiungere l'obiettivo che abbiamo nel cuore per dare nuova luce e colore ai **due grandi affreschi che furono eseguiti dal pittore Giuseppe Zannoni di Verona a fine 1800.**

L'artista, nato nel 1849 e morto nel 1903, studiò all'Accademia Cignaroli di Verona, ricevendo ambiti premi in numerose mostre. A Milano si iscrisse all'Accademia di Brera. Espose a Napoli, Milano, Roma e Venezia. Dipinse anche in diverse chiese, prevalentemente a Verona e Milano. **I suoi lavori considerati di grande pregio compongono una variegata collezione pittorica.** Tra cui i nostri affreschi che saluteremo a fine restauro, ci auguriamo alla presenza dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini.

Maurizio Maria Rossi

RESTAURO

L'impegnativo restauro è affidato all'esperta Daniela Morosi, titolare dello Studio Kore di Gallarate

FONDI

La raccolta fondi si sta concretizzando grazie alla sensibilità della Amministrazione comunale



I due dipinti di Giuseppe Zannoni sono ubicati sopra le porte laterali della facciata della Basilica di Sant'Agnese

Covid, tamponi rapidi in farmacia con la campagna di screening regionale

Molto apprezzato il servizio offerto da SPeS, adesioni anche da fuori Somma

PIANO

I tamponi sono gratuiti per gli studenti e i loro familiari a seguito di segnalazione della Ats mentre a pagamento per tutti gli altri

NOVITÀ

La Farmacia di Malpensa rientra nelle 600 farmacie comunali che hanno aderito al progetto di somministrazione di vaccini

Regione Lombardia ha approvato un accordo con le farmacie lombarde per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi.

Grazie all'intesa, firmata dalla direzione generale Welfare con Federfarma Lombardia, Assofarm Conservizi Lombardia e la Federazione regionale Ordini dei Farmacisti presso la Farmacia Spes di via Soragana si possono effettuare i tamponi rapidi anticovid.

L'Amministratore delegato della Spes Massimiliano Albini comunica, con grande soddisfazione, come il servizio offerto alla popolazione e la territorio sia stato molto apprezzato.

L'adesione dei cittadini di Somma Lombardo e dei territori limitrofi è stato davvero significativo.

"La Spes – spiega l'Ad – ha voluto mettere in campo le proprie professionalità, il proprio impegno e un grandissimo lavoro di squadra al fine di contribuire al contrasto della pandemia".

Il ruolo delle farmacie è sempre stato fondamentale e durante la pandemia lo è diventato ancora di più riuscendo ad ampliare la qualità identificandosi sempre più come farmacia dei servizi.

Il testing sulla popolazione asintomatica permette di individuare i possibili positivi prima della presentazione dei sintomi al fine di limitarne la diffusione.

Dall'inizio del servizio tamponi, il 15 marzo, in meno di un mese abbiamo eseguito più di 700 tamponi.

Il servizio è un test rapido antigenico con risultato immediato in 15'. La persona che desidera sottoporsi al test non deve presentare sintomi respiratori e una

temperatura superiore ai 37,5°C.

Il costo è di 30 € ed occorre fissare un appuntamento, presentandosi in farmacia oppure telefonando al numero dedicato 3455422327. Per l'esito verrà rilasciato un certificato in italiano e in inglese per soddisfare le esigenze dei viaggiatori. In caso di positività, verrà prenotato gratuitamente il tampone molecolare di conferma.

Il piano prevede tamponi gratuiti per gli studenti e per i loro familiari a seguito della segnalazione della Ats mentre a pagamento per tutti gli altri.

"I numerosi ringraziamenti e messaggi di stima ricevuti dalla popolazione ci spingono a proseguire in questa direzione – continua il l'Ad Albini – con innumerevoli sforzi umani ed economici. Ma **la nostra mission è anche e soprattutto quella di metterci al servizio della collettività** offrendo servizi indispensabili nella lotta contro il virus che ha cambiato le nostre vite".

I progetti in cantiere sono tanti ma il primo e fondamentale è la realizzazione di un **punto vaccini presso la Farmacia di Malpensa** che rientra nelle 600 farmacie comunali che hanno aderito al progetto di somministrazione di vaccini.

Non appena possibile verranno date tutte le informazioni necessarie agli utenti per poter usufruire del servizio.

Nulla si sarebbe potuto fare senza la volontà, l'impegno e la collaborazione di tutti i collaboratori della società.

Si cita e si rende il simbolo della nostra lotta alla pandemia il **vademecum di 5 punti stilato dalla Organizzazione Mondiale della Sanità per alimentare una solidarietà collettiva e diffondere informazioni corrette:**

1. correggere falsi miti e stereotipi
2. promuovere l'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e della cura
3. condividere racconti che generano empatia o storie che umanizzano le difficoltà delle persone colpite dalla malattia
4. incoraggiare tutti coloro che sono impegnati nella risposta all'epidemia (operatori sanitari, autorità, volontari)
5. scegliere le parole con attenzione.

Un sentito ringraziamento a tutte le istituzioni e ai privati che hanno voluto aiutare a raggiungere questo importante obiettivo e un incoraggiamento a ritrovare la forza e l'unione per tornare alle nostre vite.



PRINTicino
macchine professionali per ufficio

NOLEGGIA la tua **MULTIFUNZIONE**
a partire da

1 EURO
al **GIORNO**

via A. da Somma, 11 - Somma L. - Tel./Fax: **0331-25 54 30**
stampe@printicino.it - **www.printicino.it**

CHINELLO
ONORANZE FUNEBRI

DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO
CASA FUNERARIA

SALA DEL COMMILATO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)

DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411
www.chinello.it e-mail **info@chinello.it**



Segui il Comune di Somma Lombardo sui social!



@comune.sommalombaro



@comunedisomma



@comune.sommalombaro



Città di Somma Lombardo

50
1969 - 2019

GALLIDABINO
OFFICINA AUTORIZZATA

CENTRO REVISIONI
Auto | Veicoli commerciali 35Q | Motoveicoli | Quad
Assistenza per qualsiasi macchina e modello. Elettrauto. Gommista. Ricarica climatizzatori.

Officina Gallidabino snc
Via dell'industria, 19 - 21019 Somma Lombardo (VA) - Tel +39 0331254326 - ☎ 3371097269 - **info@gallidabino.it** - **www.gallidabino.it**

Seguici su:  **officina_gallidabino**

Forza di opposizione

Cosa succede nella nostra città?

La paura dell'indifferenza



Sembra il titolo di un libro, invece è la triste realtà che si sta vivendo a Somma Lombardo dove alla vita quotidiana della gente comune si mescolano presenze che ormai paiono solo ombre a tutti, ma sono persone in carne e ossa che bivaccano in pieno centro città e dobbiamo avere il coraggio di dire, che

anche se non possiamo averne la certezza, pare siano pronte a compiere un commercio sicuramente illegale.

Si è vero, non è una novità, ma ricorriamo nel ricordarlo proprio perché mai come ultimamente si manifesta in tutta la sua più spudorata evidenza, anche se chi dovrebbe accorgersene pare piuttosto indifferente e ormai i cittadini rassegnati. Ad esempio camminando nei pressi di Largo Sant'Agnese o poco distante lungo il viale della stazione oppure approdando nella piazzetta dello stesso scalo ferroviario si incontrano facilmente drappelli di personaggi che osservano attentamente l'avventore come per capire se trattasi di possibile "amico" o di sguardo indiscreto pronto alla delazione di ciò che potrebbe scorgere.

Eh sì, il plateale passaggio della bustina da tasca a tasca piuttosto che il sistema più grottesco del fortuito incontro seguito dal giretto in auto intorno all'isolato, sono scene all'ordine del giorno. Addirittura è diventato d'uso il nascondere la "merce" in pertugi dei più disparati, magari nella nicchia contatori di qualche condominio, attendendo che il destinatario possa ritirarla.

Aldilà dell'illegalità di questa attività sono tutte le conseguenze connesse che destabilizzano la quiete pubblica. A nessuno fa piacere trovarsi a passare in mezzo a questi traffici, come il trovarsi accidentalmente in mezzo ai possibili regolamenti di conti. Poi la non meno importante eventualità che tali sostanze vengano portate fino all'interno dei plessi scolastici, minacciando così la salute fisica e MENTALE dei nostri figli proprio nei luoghi dove quest'ultima dovrebbe PRIMEGGIARE.

Ora, non si vuole incolpare nessuno in particolare per tale trascuratezza, ma ancora una volta si rammenta all'Amministrazione Comunale che deve assolutamente attendere al diritto alla sicurezza dei propri cittadini, sinonimo di ordine stabile per una serena vivibilità del proprio contesto abitativo. Riteniamo importante valutare dei piani efficaci per ripristinare l'ordine, la legalità e soprattutto il decoro di Somma. D'altronde la pur insostituibile ed efficiente Stazione dei Carabinieri locale necessita di un supporto, considerando l'estesa area da monitorare.

Per questo si suggerisce l'adozione di enti accreditati che, organizzati con personale preparato, possano pattugliare le diverse zone nevralgiche della cittadina, segnalando all'occorrenza alle forze dell'ordine ogni situazione anomala, ma solo la loro stessa presenza funge già da deterrente per le attività criminose. Inoltre il potenziamento della videosorveglianza, purché FUNZIONANTE (Soprattutto per tale scopo e non tanto per provabili contravvenzioni al solito bersagliato cittadino !!!), è un'ulteriore misura da adottare.

Attendiamo repentini provvedimenti al proposito, senza esitazioni o rimandi.

Forza di maggioranza

L'evidente necessità di un cambiamento radicale

L'intrinseco monito portatoci dalla pandemia



Dopo saremo davvero migliori? In verità questa drammatica situazione dovrebbe obbligarci a rivedere i nostri atteggiamenti o per lo meno indurci a riflettere su molte questioni, da quella esistenziale a quelle più pratiche. La pandemia ha infatti evidenziato la nostra fragilità e ha messo a nudo come l'ipotetica supremazia dell'Uomo sulla Natura

sia palesemente effimera. Il Covid (che guarda caso ha colpito solo gli Umani), ci ha infatti rammentato che non siamo i padroni della Terra, tant'è che un microscopico elemento può, da un giorno all'altro, mettere in discussione il nostro presunto dominio e obbligarci a modificare le nostre abitudini, il nostro modo di vivere. Cogliere l'intrinseco richiamo portatoci dalla pandemia dovrebbe dunque consentirci di ritrovare il senso ultimo dell'esistenza, di prendere atto della necessità di un maggior rispetto del pianeta e di tutti gli esseri che lo popolano, nonché di riscoprire il valore della solidarietà e della condivisione. Sapremo davvero cambiare in tal senso i nostri stili di vita? Difficile dare una risposta, ma non vediamo alternative alla speranza che il duro monito inflittoci da questa situazione renda tutti più consapevoli della nostra precarietà e quindi della necessità di ripensare il nostro modo d'essere, personale e collettivo. Questo cambiamento non può certo prescindere anche da un diverso approccio ai temi socio-economici. L'attuale sistema mondiale si regge infatti su disuguaglianze inaccettabili, frutto del divario scandaloso tra i pochi possessori della ricchezza che hanno più del tutto e la moltitudine dei tanti che possiedono meno del niente. E la pandemia sta allargando ancor di più questa forbice. Se nei Paesi del ricco occidente ampi strati del ceto medio sono stati colpiti dalla precarietà economica, se non dalla povertà, è ben immaginabile come in altri stia aumentando la miseria. Purtroppo sono gli stessi Paesi in cui la stragrande maggioranza della popolazione è già, da sempre, afflitta da carestie, fame e guerre che rendono l'esistenza una sfida sovente impossibile da vincere. E se nella nostra Europa la vaccinazione di massa va a rilento, in quei Paesi forse neppure partirà, anche perché le aziende produttrici non rinunciano certo ai loro profitti e vendono il vaccino agli Stati che hanno il denaro per pagarlo. In pratica non solo la ricchezza è sempre più concentrata in poche mani, ma addirittura la salute, che dovrebbe essere un diritto universale e inalienabile, è sempre più una "merce" usufruibile solo da chi ha la possibilità economica di acquistarla. E così di fatto la vita dell'Uomo viene ancor più sottomessa alle "ferree regole del mercato" imposte da una inumana economia che consente il profitto di pochi sulla pelle dei molti. È dunque evidente l'esigenza di un cambiamento che attenui le disuguaglianze, che ricomponga la divisione fra fratelli e fratellastri. È su questi temi che dovremmo riflettere e sui quali soprattutto la politica dovrebbe tarare il proprio impegno al servizio del cosiddetto bene comune.

Consentiteci infine un'ultima considerazione che ci riguarda da vicino. Il conferimento alle Regioni delle competenze sanitarie ha dimostrato vistosi limiti e inefficienze. La spinta alla privatizzazione (in molti casi agevolata da finanziamenti pubblici, non sempre leciti) ha di fatto indebolito il sistema sanitario pubblico, minando a volte il sacrosanto diritto alla salute. Non solo. Durante questo triste periodo è emerso con chiarezza che, in assenza di una gestione unitaria, ogni Regione ha affrontato la pandemia con approcci diversi, talvolta addirittura contrastanti, creando di fatto un sistema a macchia di leopardo complessivamente poco efficace. Rivedere questa scelta (a suo tempo introdotta sulla emotiva spinta di un astruso federalismo) e rilanciare la presenza sul territorio della Sanità Pubblica dovrebbero quindi essere due precisi punti da inserire nella agenda del confronto politico.

Forza di opposizione

Un cambio di rotta?

Il Mossolani, niente di nuovo



Ben venga, finalmente anche il centro-sinistra Sommese ha deciso di investire concretamente nel Mossolani. In questi anni abbiamo portato all'attenzione del consiglio varie mozioni, con proposte propedeutiche al miglioramento della attività sportive. Purtroppo, per posizioni esclusivamente di colore politico sono state tutte respinte!

Abbiamo iniziato con la proposta di sostituire, utilizzando contributi regionali, il manto erboso dei campi da calcio esistenti al Mossolani e al Pedroni. Con i medesimi contributi abbiamo suggerito il rifacimento e l'ampliamento degli spogliatoi del Mossolani. Purtroppo, anche questa iniziativa non è stata considerata all'altezza, o meglio, ci fu risposto, che i lavori erano già in programma e che sarebbero iniziati a giugno 2020. Sono iniziati il primo Marzo 2021, ora quando saranno conclusi due associazioni potranno utilizzarli contemporaneamente? Lo speriamo vivamente, l'obiettivo della proposta è sempre stato questo.

Il progetto di riqualifica del centro sportivo Mossolani, proposto nel 2015 e i costi derivanti, è sempre stato disatteso con "disprezzo" perché troppo oneroso, avrebbe fatto sfiorare il patto di stabilità e di conseguenza, impedito altri investimenti negli anni successivi. Era una delle possibilità. Ma negli anni successivi è stato dimostrato, che con la modifica della Legge sul patto di stabilità, che ha ridotto notevolmente le restrizioni finanziarie per gli enti, è stato possibile investire con più serenità nelle opere pubbliche e il Mossolani sarebbe stata una opportunità, che viene colta con 5 anni di ritardo, meglio tardi che mai.

Doveroso un passaggio in riferimento alle continue puntualizzazioni che attuali esponenti della giunta continuano a sottolineare. Fazioamente antisportivamente, descrivono fatti che non hanno vissuto in prima persona. La convenzione stipulata da Spes con l'AC Coarezza sul finire del mandato del Colombo, è la conseguenza di un lungo percorso di condivisione con le Associazioni sportive presenti sul territorio. La Sommese Calcio era praticamente scomparsa da Somma Lombardo (si era unita con la Solbiatese formando la SolbiaSommese) conservando in via Novara la sola sede legale. In sostanza erano rimaste, la Giovanile Sommese che utilizzava il centro Pedroni e l'A.C. Coarezza che utilizzava il centro Mossolani. Entrambe le società percepivano da Spes un contributo a fronte delle manutenzioni ordinarie eseguite.

In Spes, ci sono i verbali degli incontri tra le associazioni, che attestano la volontà della passata amministrazione di addivenire ad una gestione condivisa, anche con una fusione tra gli attori in campo. Il percorso attuato portò a vari incontri, nei quali sembrava volontà di tutti risolvere la problematica. Tutto si arenò per gli eventuali incassi della gestione del bar sito nel Mossolani (sembra assurdo ma è la verità). Chiedere per avere conferma! A quel punto, in collaborazione con Spes, si scelse in maniera trasparente la strada attuata e oggi in vigore. Alla Giovanile Sommese, si domandò, quale centro volete gestire? Risposta, il Pedroni! Alla A.C. Coarezza, si domandò, quale centro volete gestire? Risposta, Il Mossolani! Accertate le volontà delle parti interessate, si stabilì di convenzionare la gestione, decurtando il contributo, previsto per fare fronte alle manutenzioni ordinarie, del 25%.

Inoltre, alla A.C. Coarezza gestore del Mossolani si chiese di estendere l'utilizzo del centro, sia alla cittadinanza con l'uso della pista di atletica e alle scuole, con l'impegno di investire anche su squadre giovanili e di dotare il centro Mossolani, a proprie spese, di un impianto solare termico! Purtroppo, la Sommese Calcio 1920 nell'anno 2014 non c'era, è stata fondata successivamente.

Forza di maggioranza

La municipalizzata si è trovata in lotta contro il covid. Ecco come si è mossa

SPeS patrimonio sociale di Somma



Di questi tempi la difficoltà nel gestire qualsiasi realtà economica che possa essere un'impresa, una società oppure qualsiasi altra attività lavorativa, è tangibile.

Spes è solo una delle tante realtà che ha dovuto affrontare a viso aperto l'impatto che questa pandemia ha avuto sul mondo e, di conseguenza, ha attuato delle scelte.

Ricordiamo che Spes offre una vasta gamma di servizi che, però, non si limitano al solo contesto farmaceutico, bensì detiene anche la gestione di palestre, piscine e dei servizi cimiteriali comunali.

Per quanto riguarda piscine e palestre, è chiaro che la totale chiusura di quest'ultime ha avuto un impatto devastante sul bilancio. Con entrate azzerate e l'emissione di voucher ai clienti in possesso di abbonamento, il bilancio annuale sarà ovviamente in perdita.

Anche il servizio preminente di Spes, legato all'apertura e gestione delle farmacie presenti sul territorio comunale e al T2 di Malpensa, ha subito forti cambiamenti dettati dall'evolversi, quasi quotidiano, della situazione pandemica.

L'incasso è stato radicalmente ridotto nell'ultimo anno, dettato soprattutto dalle chiusure aeroportuali.

Sono i dati numerici che forse rendono più di ogni altra cosa chiara la realtà: è di circa 620 mila euro la perdita nel fatturato del 2020 per il solo settore farmaceutico.

Eppure, nonostante tutte queste difficoltà, il Cda di Spes ha deciso di non rimanere con le mani in mano e darsi da fare per ripartire con grinta e buona volontà.

Vogliamo, pertanto, ripercorrere alcune delle misure prese da Spes da inizio della pandemia ad oggi, per continuare ad erogare soprattutto il servizio legato alle farmacie.

In questo ambito la società patrimoniale si è mossa immediatamente per la disposizione di paratie divisorie in plexiglass e l'uso dei termoscanner, per evitare un blocco delle attività che sarebbe stato solo ulteriormente dannoso, senza dimenticare la costante sanificazione degli ambienti.

Di recente Spes ha anche attuato diverse scelte per poter rilanciarsi e garantire una sempre più ampia gamma di servizi alla cittadinanza: basti pensare all'entrata in vigore dal 15 marzo della possibilità di effettuare un tampone antigienico rapido ad un prezzo calmierato, azione che ha portato ad un risultato importante, visto l'imponente afflusso di persone ogni giorno.

Non vanno dimenticate anche le varie donazioni di guanti e mascherine fatte alle case di riposo e i 20 saturimetri all'Assessorato per i Servizi Sociali.

A metà fra le difficoltà economiche e le scelte di rilancio, sta chiaramente la volontà di un Cda forte e determinato a non fermarsi qui e ripartire, per poter garantire chiaramente la continuità di questi servizi pubblici essenziali.

Non è semplice, ma l'importante è non star fermi a guardare e perseverare nella ricerca di misure che possano essere d'aiuto ai cittadini e anche a Spes per superare uno dei momenti più critici e difficili che la storia recente abbia mai affrontato.

Forza di maggioranza

Eccellenza o aria fritta?!

Sanità lombarda e Covid



Come tutti sappiamo la Lombardia conta oltre 10 milioni di abitanti ed ha fama di avere una SANITA' ECCELLENTE (o quanto meno questa è la nomea che ha da anni). Con l'avvento del COVID 19, che ha spazzato via tanti bei appellativi chissà se ad oggi ancora meritati, tanti si chiedono se la nostra regione è stata altrettanto eccellente

e all'altezza della situazione nell'affrontare questa terribile, imprevedibile e devastante calamità. Certo è che se l'Assessore regionale alla partita Gallera è stato "licenziato", ci saranno non uno, ma più d'un motivo.

Ma non solo l'anzidetto assessore, bensì anche il presidente Fontana ci ha messo del suo lasciando nella popolazione lombarda tanti dubbi che, anche se alcuni di essi in questo terribile anno si sono assopiti, ma non dimenticati, occorre oggi porli come forti interrogativi, affinché di nulla ci si scordi definitivamente.

La serie dei dubbi riguardano:

- a) Appalto su camici e mascherine;
- b) Terapia intensiva in fiera (costi e risultati durante il 1° lockdown);
- c) Gestione COVID in Val Seriana;
- d) Gestione rapporti col governo Conte;
- e) Gestione DAD (didattica a distanza);
- f) Gestione sicurezza (Navigli, shopping, ecc.);
- g) Gestione Covid nelle RSA (case di riposo);
- h) Gestione prenotazioni vaccinazioni tramite ARIA e oggi affidate alle POSTE.

Questi sono alcuni dei dubbi più ricorrenti che ci assillano con domande che ancora oggi non hanno risposte esaustive.

Da anni la Lombardia ha dato grande spazio alla gestione privata della sanità evidenziando una notevole disparità rispetto a quella pubblica. La più evidente è la velocità degli interventi. Per non parlare della ormai arcinota "usanza" secondo la quale, se paghi, sia esami di accertamento che interventi, non si è soggetti ad attese a volte di mesi o addirittura di qualche anno. Ma, per completezza d'informazione ed onestà intellettuale, occorre dire che questa cattiva "usanza" la ritroviamo in tutt'Italia. E a tal proposito le responsabilità si allargano su tutto il territorio nazionale.

Occorre inoltre evidenziare con grande forza e delusione, che, a tutti i livelli, la maggior parte degli incarichi dirigenziali preposti a governare la sanità, sono ancor oggi, come da tanti lustri riferibili molto spesso ai tempi della prima repubblica, affidati secondo regole che la politica detta ed attua con lucida normalità.

Certo sarebbe disonesto fare di tutt'un'erba un fascio. Il cittadino che oggi, infettato da coronavirus riesce a salvare la pelle, deve la vita a quegli eroi che hanno fatto e fanno ogni giorno di tutto mettendo a rischio la propria incolumità. E tanti la vita ce l'hanno lasciata davvero nelle corsie degli ospedali, delle terapie intensive o nei propri studi medici!!

A medici, infermieri, portantini, operatori della Croce Rossa, personale addetto alle pulizie, volontari della Protezione civile e tanti, tanti altri, comprese le strutture delle amministrazioni Provinciali e comunali, andrà per sempre il nostro più vero e sincero GRAZIE !!!!!

Gerardo Locurcio

Forza di maggioranza

Il dibattito nel Circolo PD di Somma

Enrico Letta nuovo Segretario



Lo scorso quattordici marzo, Enrico Letta è stato eletto nuovo segretario nazionale del Partito Democratico.

Le dimissioni di Nicola Zingaretti hanno rappresentato per il nostro partito un evento traumatico, sia per le modalità con le quali sono avvenute, sia per le motivazioni che

hanno portato alla scelta da parte dell'ex segretario.

In un quadro complesso, caratterizzato da un elevato livello di conflittualità all'interno del partito, in un paese alle prese con la terza ondata dell'emergenza COVID e guidato da un governo appena insediato, le democratiche e i democratici hanno affidato al proprio iscritto più autorevole il compito di guidare il partito.

Una delle prime azioni del nuovo segretario è stata quella di rilanciare il dialogo con la base dell'organizzazione, stimolando un dibattito ed una riflessione sulle idee, le proposte e le analisi da lui espresse nel suo discorso d'investitura innanzi all'assemblea nazionale.

Il Circolo Democratico di Somma Lombardo ha accolto con entusiasmo l'iniziativa e ha aperto al suo interno un dibattito che ha portato alla produzione di un documento di sintesi della discussione, elaborato sulla base di un vademecum operativo fornito dalla segreteria nazionale.

Si tratta di un vero e proprio sunto di quelle che sono le visioni degli iscritti del PD di Somma sul ruolo e i valori del partito, il suo posizionamento nello scacchiere politico e soprattutto sulle azioni e politiche concrete da intraprendere a favore della collettività.

In poche righe è impossibile relazionare in maniera esaustiva circa l'articolazione, la ricchezza e la complessità del dibattito scaturito, però è parso evidente come il Partito Democratico di Somma sia una comunità di persone, caratterizzata da differenti sensibilità individuali ma guidata da un quadro valoriale e da obiettivi comuni.

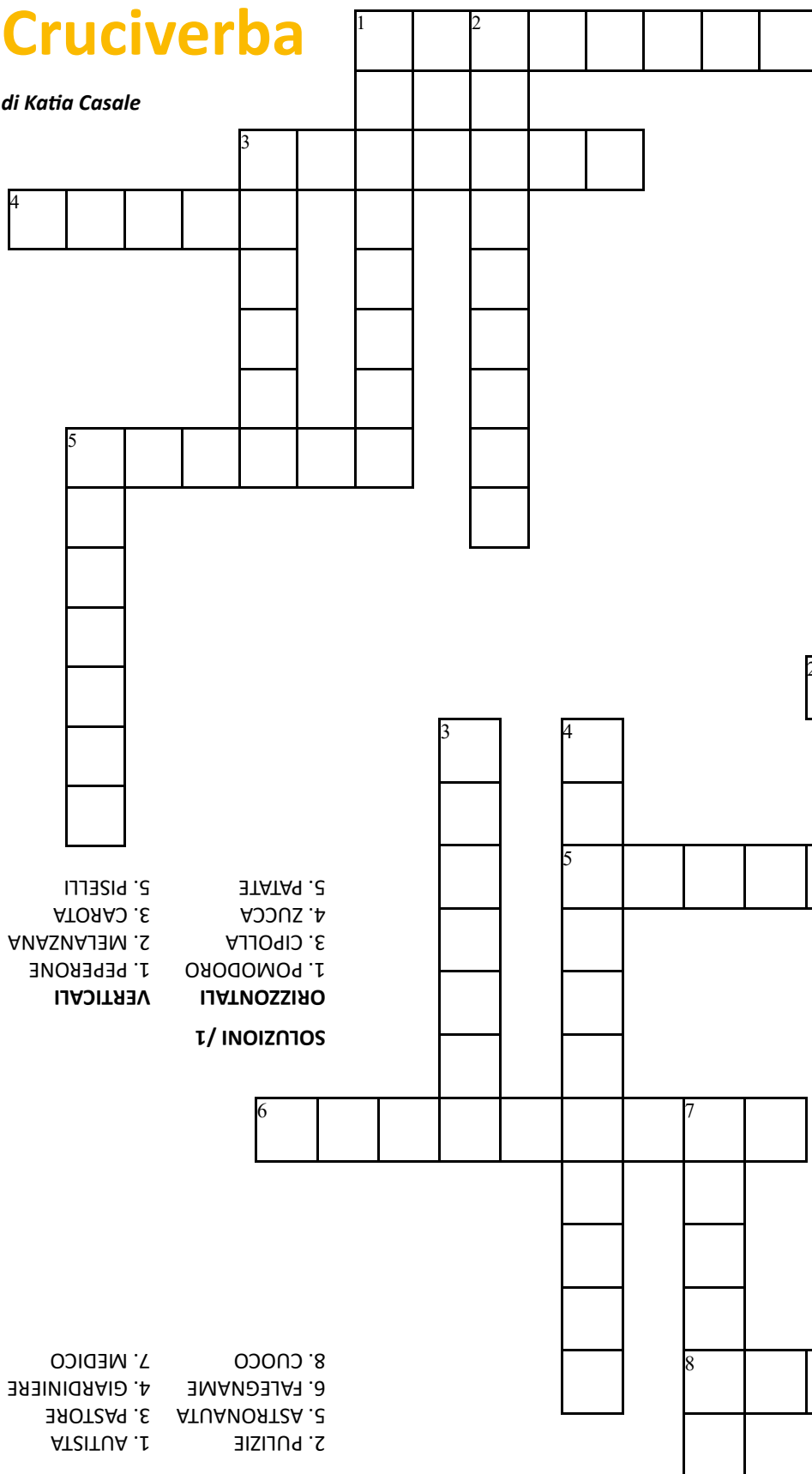
Investimenti su sanità pubblica, prevenzione, rimodulazione delle competenze fra Stato e Regione in ambito sanitario. Scuola, università, ricerca e meritocrazia come investimenti sul futuro e sulle nuove generazioni. Politiche di genere che favoriscano pari opportunità nel mondo del lavoro e nel corpo sociale, lotta alla discriminazione e alla violenza. Crescita intesa come progresso sostenibile, investimenti su digitalizzazione, banda larga, green economy, lotta ai cambiamenti climatici come leve di un nuovo paradigma di sviluppo che vada oltre la mera logica del PIL. Promozione dei diritti civili e di giustizia sociale intesi come strumenti di piena espressione del diritto di cittadinanza di ogni individuo al di là di etnia, genere e censo. Innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, riforma della giustizia, sburocratizzazione dei processi amministrativi per favorire investimenti e sviluppo. Essere Partito della prossimità, vicino alle comunità territoriali e alle fasce di popolazione più svantaggiate. Essere una forza politica pienamente inserita nel contesto della socialdemocrazia europea, orgogliosa delle proprie radici cattolico-democratiche e della sinistra, promotrice di un'Italia irrevocabilmente collocata nell'Unione Europea e nel perimetro dell'alleanza atlantica.

Questo è il riassunto degli elementi più rilevanti scaturiti dal dialogo fra gli iscritti del PD di Somma. Alla fine si tratta solo di titoli di capitoli di un romanzo che deve essere ancora scritto e che necessiterà della partecipazione di tutti coloro che si riconoscono in questi valori sia a livello nazionale che dell'agire locale.

Vi presentiamo SpazioKids, un nuovo inserto staccabile con giochi, ricette e curiosità dedicato a voi, bambine e bambini di Somma. Uno spazio dove raccogliere e ascoltare le vostre idee, pubblicare scritti e disegni, divertire, sorridere e tenere compagnia. Scriveteci: redazione@comune.sommalombaro.va.it

Cruciverba

di Katia Casale



ORIZZONTALI

1. NON PUÒ MANCARE SULLA PIZZA MARGHERITA
3. PIANGI SE LA TAGLI
4. SI TRASFORMA IN LANTERNA PER HALLOWEEN
5. SI MANGIANO ANCHE FRITTE

VERTICALI

1. SI MANGIA ARROSTO O RIPIENO
2. SI USA NELLA PARMIGIANA
3. LUNGA E ARANCIONE
5. PICCOLI E VERDI

ORIZZONTALI

2. FA UN LAVORO... PROFUMATO
5. SA MUOVERSI NELLO SPAZIO
6. CREA CON IL LEGNO
8. SI MUOVE TRA PENTOLE E PADELLE

VERTICALI

1. FA MOLTI CHILOMETRI NEL TRAFFICO
3. PORTA IL GREGGE AL PASCOLO
4. SE E' BRAVO HA IL POLLICE VERDE
7. CURA CHI E' AMMALATO

VERTICALI
1. PEPERONE
2. MELANZANA
3. CAROTA
5. PISELLI

ORIZZONTALI
1. POMODORO
3. CIPOLLA
4. ZUCCA
5. PATATE

VERTICALI
1. AUTISTA
3. PASTORE
4. GIARDINIERE
7. MEDICO

ORIZZONTALI
2. PULIZIE
5. ASTRONAUTA
6. FALEGNAME
8. CUOCO

Cuciniamo insieme: rotolo alle fragole

di Stefania Cosenza

Ingredienti

Per la pasta biscotto:

100 g farina 00

140 g zucchero

4 uova

10 g miele

1 bustina vanillina

zucchero

Per farcire:

400 g ricotta

200 g fragole

70 g zucchero a velo

Per spolverizzare:

zucchero a velo



Con la primavera sono arrivate le fragole!

Non sono solo buone ma anche depurative e ricche di nutrienti. Contengono fosforo, ferro, calcio e vitamine A, B1, B2 e C. Hanno poche calorie e sono ricche di fibre. Finalmente qualcosa di **buono e sano per la vostra merenda!**

Tra le tante ricette per gustare le fragole, noi di SpazioKids vi suggeriamo di provare il rotolo alle fragole.

Forza, cosa aspettate? **Correte a comprare gli ingredienti** e inviateci le foto del vostro rotolo alle fragole a redazione@comune.sommalombardo.va.it! Le pubblicheremo sul prossimo numero di SpazioKids!

Preparazione

Iniziamo dalla pasta biscotto che farete cuocere su una teglia da forno 25x36 cm. Dividete i tuorli dagli albumi. Montate gli albumi a neve non troppo ferma. Montate i tuorli insieme allo zucchero a velo, al miele e alla vanillina per qualche minuto fino a ottenere un composto spumoso e biancastro.

Unite la farina setacciata e gli albumi montati a neve al composto di tuorli e mescolate con una spatola molto delicatamente dal basso verso l'alto in modo da non smontare eccessivamente il composto. Prendete un foglio di carta forno, bagnatelo e strizzatelo bene e mettetelo sulla teglia del forno. Versate il composto per la pasta biscotto e livellate la superficie. Mettete a cuocere la pasta biscotto in forno preriscaldato a 220° per 7 minuti fino a che la superficie inizierà a dorare.

Togliete dal forno, cospargete la pasta biscotto di zucchero semolato e coprite con carta stagnola fino a che si sarà raffreddata. Mi raccomando, non saltate questo passaggio. Vi consentirà di arrotolare per bene la vostra pasta biscotto.

Mettete la ricotta in una ciotola insieme allo zucchero a velo e mescolate. Unite le fragole a pezzetti e spalmatele sulla pasta biscotto. Arrotolate il rotolo alle fragole e spolverizzate con zucchero a velo.

Trasferitelo su un vassoio e il vostro rotolo alle fragole è pronto da gustare!



Caro Sindaco ti scrivo

**BAMBINE E BAMBINI,
COSA FARESTE
PER RENDERE PIÙ BELLA
SOMMA LOMBARDO?**

**MANDATECI
LA VOSTRA IDEA DI CITTÀ.**

**SCRIVETE UNA E-MAIL A:
redazione@comune.sommalombardo.va.it**

Storie di vita RSA Bellini: il diario di Carmen

di Valentina Nalli, Alice Rottini e Carmen G.

Carmen ha 82 anni e sta con noi ormai da qualche tempo: è stata sua la decisione di entrare in una RSA per non gravare sulla vita dei suoi figli e dei suoi nipoti, nonostante sia ancora in gamba e piena di energia.

Ha la stessa vitalità e lo stesso entusiasmo di una bambina: un po' cresciuta, certo, ma pur sempre una bambina.

Non la si vede mai con le mani in mano: questa settimana, con sole caldo e il cielo limpido, ha talmente insistito che abbiamo dovuto farle piantare le viole che avevamo acquistato in serra; come diceva lei, nel punto in cui le sembrava potessero ricevere una luce del sole migliore, nei vasi che le piacevano. Fa la maglia, gioca a carte, costruisce bambole di pezza per la sua nipotina Emma.

Di notte, quando fatica a dormire, ama scrivere: ha un quaderno su cui mette nero su bianco i suoi pensieri, le sue emozioni e – ogni tanto – condivide con noi qualche pagina, mettendoci al corrente di ciò che prova, di ciò che sente.

Abbiamo chiesto a Carmen se aveva voglia di regalarci un piccolo pezzo di sé, dei suoi racconti; sapete che ha fatto? Ci ha dato in mano il suo quaderno, ci ha chiesto di leggere e di scegliere il testo che ci piaceva di più, con una piccola accortezza: "Ho fatto solo la quinta elementare, se c'è qualche errore correggetelo voi, per piacere".

"La Madonnina del Sacro Monte"

Quando ero piccola, la mia famiglia aveva l'abitudine di fare il pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, in estate, insieme ai nonni paterni e alle zie Maria e Irma. Il giorno prima della partenza eravamo tutti in fermento per questa gita, la mamma e la nonna preparavano le fette di pane giallo con il salame o la marmellata, la zia Irma una bella torta e la zia Maria si faceva carico della frutta: andava in giardino e riempiva la borsa di paglia di tutta la frutta che trovava. Anche gli uomini si davano da fare: nonno Giulio si procurava un bel fiasco di vino e mio papà lucidava il suo piffero perché lo portava per suonarlo durante il viale in salita delle cappelle mentre si recitava il rosario. Prima di salire per questo viale io, la piccolina, dovevo strappare un mucchietto d'erba, metterlo sul muretto, dove poi veniva una strega a prenderlo, lasciandoci passare: io non l'ho mai vista, ma ci credevo! Arrivati in cima alla salita, c'è la chiesa e – tutt'intorno – bancarelle di dolci e giocattoli. A me compravano sempre la "giurmeta", costava poco e io ero comunque contenta: era la faccia di una bambina tutta di zucchero, con un bastoncino da tenere in mano. Dopo la visita alla Madonnina, si cercava un posticino all'ombra per pranzare e dalle borse saltava fuori un po' di tutte le cose buone che avevamo portato.

Abbiamo chiesto a Carmen, ospite della RSA Bellini, se aveva voglia di regalarci un piccolo pezzo di sé, dei suoi racconti; sapete che ha fatto? Ci ha dato in mano il suo quaderno, ci ha chiesto di leggere e di scegliere il testo che ci piaceva di più

Verso sera, si tornava a casa ed erano tutti molto stanchi: io però mi sedevo sulle spalle di mio padre e, da lassù, sembrava che il mondo potesse essere mio. Tutto questo viaggio è per sentito dire dai miei perché io mi ricordo ben poco: ero solo una bambina.

"Pino il cavallo matto"

Vicino a casa mia abitava un contadino di nome Alfredo, detto Fredo. Questo Fredo aveva una stalla con nove mucche, un cavallo e un'infinità di galline, oche, conigli, due cani e tre gatti, ma chi comandava questo zoo era Pino. Fredo doveva sempre portarlo fuori nei campi altrimenti faceva il matto. Alla sera, quando tornava a casa, se Fredo – dopo averlo slegato non faceva in fretta a portarlo in stalla – lui scappava e di corsa faceva il giro dell'isolato. Noi bambini eravamo in strada a giocare e appena sentivamo gli zoccoli di Pino, tutti scappavamo, avevamo paura che potesse farci del male travolgendoci. **Ma, un bel giorno, a Fredo venne un'idea.** Siccome al lunedì non aveva niente da fare e tenere in stalla Pino lo si sentiva fino in piazza, pensò di portarlo al Ticino, portando sul carro le mamme con i bambini del vicinato: così facendo, lui stava buono e noi ci divertivamo. Arrivati sul posto, Pino era molto stanco e così stava buono tutto il giorno e noi bambini stavamo in acqua a giocare e le mamme sedute all'ombra a chiacchierare tra loro. Che bei tempi che erano, la gente era più contenta, più socievole; chissà se torneranno ancora quei periodi...

A noi non interessa una bella calligrafia, una grammatica corretta o una sintassi perfetta: a noi, prima di tutto, interessa che Carmen stia bene, che scrivere possa essere una sua valvola di sfogo, nei confronti di una quotidianità diventata ormai assordante; a noi interessa che la scrittura, per Carmen, sia fonte di vita e bellezza, continuando a rimanerle grate per i piccoli, grandi tesori che ci dona quando ci confida episodi e storie della sua esistenza.



La preghiera e il “telefono del vento”

di Don Bilio Mascetti - Prevosto di Somma Lombardo

Riprendo una notizia un po' particolare che ho trovato qualche tempo fa su un quotidiano e che mi ha fatto molto riflettere.

In Giappone è stato creato “Il telefono del vento”, nella lingua originale: “Kaze no Denwa”. Si tratta di una cabina telefonica bianca che il signor Itaru Sasaki ha collocata nel suo giardino. **Costui l'ha realizzata per continuare a parlare con il cugino, che era morto prematuramente** e con il quale aveva costruito un rapporto di grande e profonda amicizia. Dopo circa un anno dalla posa della cabina, Sasaki l'ha messa a disposizione di chiunque chiedesse di utilizzarla a motivo dei lutti causati dal terremoto e dallo tsunami.

Attraverso il vetro della cabina, che è collocata su di una collina, si può ammirare il paesaggio nei pressi della città di Otsuchi, sentire il rumore del vento ed anche l'odore che sale dall'Oceano Pacifico sottostante. **Chi entra nella postazione compone un numero girando il disco di un apparecchio telefonico nero**, accanto al quale ci sono anche carta e penna per lasciare qualcosa di scritto; quindi può mettersi a parlare ad alta voce, oppure rimanere in silenzio.

Questo “Telefono del vento, sussurri alle famiglie perdute” è meta di numerosi visitatori e ha ispirato un documentario della tv giapponese, dei libri di successo ed anche un film dal titolo “Phone of the wind”.

Ma bisogna aggiungere che la cabina del Paese del Sol Levante ha un suo omologo in Italia, precisamente **in Liguria presso il Rifugio Pratorotondo, nel Comune di Cogoleto**. Radio DeeJay si è fatta promotrice di una raccolta di oltre 1.500 messaggi lasciati da coloro che si sono recati in questo luogo e li ha trasmessi per circa quattro ore!

Si tratta di messaggi anonimi, di parole semplici e piene di affetto, di ricordi di vita quotidiana per le persone amate che hanno concluso il loro cammino terreno e da cui non si aspettano risposte: nonni, genitori, parenti ed amici.

Ecco una nipote che si rivolge alla nonna: “Ciao nonna, ho avuto una figlia che si chiama come te, Caterina”. E ancora il figlio che parla al padre: “Ciao papà, hai visto che alla fine sono riuscito a sposarmi anch'io e a formare la mia famiglia?”. C'è anche la figlia che si confida con la madre: “Ciao mamma, mi manchi tanto!”. Ma anche la nipote che esterna il suo pensiero all'amata zia: “Qui tutto bene, io sto aspettando un bambino, avrei tanto voglia delle tue lasagne e del tuo cotechino!”.

Se da una parte in questi e altri simili messaggi emerge la consapevolezza che la persona interpellata non c'è più, che il telefono nero non risponde ma registra soltanto le voci di chi parla; dall'altra parte **c'è il desiderio impellente di comunicare con**



C'è il desiderio impellente di comunicare con chi non c'è più, di non ricacciare in gola parole che vengono dal profondo del cuore

chi non c'è più, di non ricacciare in gola parole che vengono dal profondo del cuore. “Il telefono del vento – spiega il sito giapponese della cabina bianca – è il luogo della ‘preghiera’, ma non è connesso a nessuna religione”.

La parola “preghiera” è appunto tra virgolette ed esprime tutta **la contraddizione di domande che non hanno un interlocutore**, che non si rivolgono a nessuno, che sono lanciate nel nulla da un telefono che non è tale!

Forse niente meglio di questa cabina bianca, isolata dal mondo e nella quale si entra in perfetta solitudine uno alla volta, può essere un'icona della religione senza Dio, che trova sempre più spazio in questa nostra società post moderna.

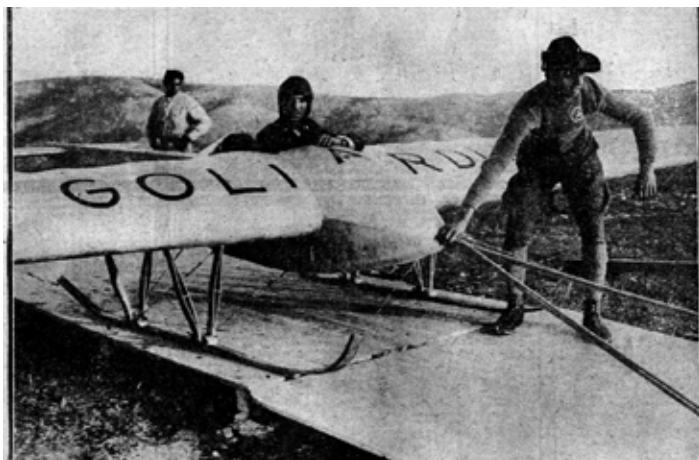
Abbiamo perso la speranza che sta all'origine di ogni preghiera: la consapevolezza che, invece, ci sia un Dio ad ascoltarci “dall'altra parte”, pronto a risponderci in ogni momento.

Inconsciamente la cabina bianca e il telefono nero in cima alla collina ci servono: sappiamo sì che nessuno può risponderci; ma non siamo fatti per finire nel nulla ed allora, forse senza ammetterlo, cerchiamo in qualche modo di intercettare la voce di Dio.

Ma la fede cristiana è in grado di fornirci un “telefono” dal quale “qualcuno” risponde, fa udire la sua voce e nella preghiera questa risposta la possiamo udire ogni giorno!

I fratelli Visco e la voglia di volare

di Carlo Ferrario



Il "Goliardia" pronto per la partenza pilotato dal maresciallo Canavesi



Il "Goliardia" con l'Associazione Studenti Universitari Pavesi

**Questa è la storia di un'azienda aeronautica som-
mese** che all'inizio era una falegnameria gestita dai
fratelli Giuseppe e Riccardo Visco, proprietari di
un'officina in via IV Novembre. I fratelli Visco fu-
rono presi dalla voglia di **imitare quanto aveva fatto
Gianni Caproni** prima della Grande Guerra: infatti si
misero in mente di fabbricare un aereo per "sgor-
tare" pure loro nei cieli lombardi.

Fu così che, oltre al loro solito lavoro di falegnami,
attività che dava loro di che mantenersi, **si dedica-
rono alla costruzione di un piccolo velivolo però
senza motore**: sia perché in quegli anni del primo
dopoguerra il volo a vela era in auge, sia per il costo
elevato di utilizzare un motore che era al di là delle
loro possibilità.

Per la verità, essi **non erano propriamente alle prime
armi** nella costruzione di velivoli perché durante il 1°
conflitto mondiale, avevano eseguito delle lavorazio-
ni in legno, non impegnative, per ditte aeronautiche
(anche per la Caproni).

Fu così che dal 1924 accanto alla normale attività di
lavorazione del legno, Giuseppe e Riccardo si but-
tarono in questa impresa, e il loro primo esempla-
re (su progetto e disegno dell'ingegner Emanuele
Cambilargiu) fu un **modello di aliante di 13 metri
d'apertura alare, una lunghezza di 5,6 metri e un
peso a vuoto di 55 chili** che tecnicamente fu defi-
nito: "apparecchio che è stato costruito per esegui-
re il volo a vela statico o il volo dinamico con venti
leggeri".

L'aliante fu battezzato Goliardia e prese parte, as-
sieme a un altro battezzato Febo Paglierini (costrui-
to nelle officine Gabardini di Cameri) e al Condor di
Luigi Theichfuss, al Primo Concorso Italiano di Volo a
Vela che si tenne ad Asiago il 10 ottobre 1924.

Il Goliardia, pilotato dal Maresciallo pilota Ettore
Cattaneo, ottenne brillanti risultati in classifica e le
cronache sportive di allora ne danno ampio risalto,
contribuendo in maniera notevole a far conoscere

e a pubblicizzare il volo a vela a Somma Lombardo
(pochi anni dopo alla Malpensa venne inaugurata
una scuola per piloti di volo a vela), nel Varesotto e
in tutta Italia.

Dopo il Goliardia nell'officina dei fratelli Visco si iniziò
la realizzazione di un aliante su progetto dell'Ing. Ugo
Abate, ordinato dagli studenti dell'università di Pavia,
ma per la ritardata costruzione, non fu possibile ef-
fetтуare tutte le necessarie prove statiche che il ve-
livolo richiedeva per dimostrarne la sua robustezza.

Nonostante le difficoltà, grazie alla ferrea determina-
zione di Giuseppe e Riccardo Visco, il veleggiatore fu
completato e **consegnato a un gruppo di universi-
tari pavesi** per presentarlo prima a Milano alla Fiera
Campionaria del 1925, poi a Pavia con il nome "G.P.1"
(le iniziali di un loro compagno di scuola di nome
Giovanni Pirelli morto in un incidente aviatorio).

Come per il Goliardia pure il G.P. 1 fu pilotato per la
prima volta dal maresciallo Cattaneo il quale, appe-
na atterrato, rese questa dichiarazione: "dimostra
splendide doti di volo: stabilità, facilità di manovra,
ottimo indice di piane".

Nel dicembre 1926, il G.P.1, fu trasportato **sulla cima
del Campo dei Fiori di Varese** e ancora una volta pi-
lotato dal maresciallo Ettore Cattaneo, percorse in
volo una distanza così lunga da battere di oltre tre
chilometri il precedente record mondiale. In quell'oc-
casione l'Associazione Studenti Universitari Pavesi
donarono una targa ricordo al Duce.

Un secondo aliante ideato dal progettista Ing.
Cambilargiu denominato "ASUP" e sponsorizzato
dall'Associazione Sportiva Universitari Pavesi, non fu
invece completato: esso doveva partecipare alle gare
di Asiago dell'ottobre 1924, ma non essendo pronto
in tempo utile, il progetto rimase nella testa del pro-
gettista e in quelle dei fratelli Visco.

**Nel 1929 dall'officina dei fratelli Visco uscì un ap-
parecchio da turismo** ideato dall'Ing. Abate, su

**Il "Goliardia"
ottenne brillanti
risultati in
classifica e
le cronache
sportive di
allora ne danno
ampio risalto,
contribuendo
in maniera
notevole a far
conoscere e a
pubblicizzare
il volo a vela
a Somma
Lombardo**

commissione di Vittorio Bonomi e battezzato con il nome dello stesso committente "Bonomi 1", ma stavolta a pilotarlo fu lo stesso Vittorio Bonomi.

I fratelli Visco, verso la fine degli anni Trenta, unitisi con l'avvocato milanese Alessandro Badini, costituirono la società OSA (Officina Somme Aereonautica) con sede a Somma Lombardo, e realizzarono il monoplano Lictor 90 (Littorio in onore del fascismo imperante), aereo da turismo a due posti affiancati che partecipò al Raduno Aereo del Littorio nel 1935, ottenendo molti consensi.

Da questo lusinghiero successo la società OSA decise di costruire una ventina di biposto e un quadriposto, apportando logicamente, opportune modifiche al Lictor 90, e aumentando la potenza dei motori. I nuovi aerei siglati Lictor 95 (biposto), e Lictor 135 (quello quadriposto), erano dotati di un motore Fiat A.50 da 85 CV e da un Alfa Romeo 115.

I fratelli Visco, verso la fine degli anni trenta, unitisi con l'avvocato milanese Alessandro Badini, costituirono la società OSA (Officina Somme Aereonautica) con sede a Somma Lombardo



Domenica del Corriere, 26 ottobre 1924, tavola dedicata al volo del "Goliard"



Stralcio della pagina della Domenica del Corriere dedicato al volo del "Goliard"

Gli apparecchi erano costruiti in legno per un peso di circa 100 chilogrammi e potevano volare a più di 200 chilometri orari. Il tipo biposto si vendeva a 40.000 lire ma poteva usufruire del contributo statale del 50% sull'intero costo del velivolo. (Piccolo commento: pure nel 1924 il governo per incentivare l'uso e relativo acquisto del velivolo, ha fatto quello che in questi anni il governo Conte 2 ha fatto per le biciclette e i monopattini a motore).

Un apparecchio OSA 135 immatricolato I-FERT, dopo le prove di certificazione da parte del Regio Registro Aereonautico Italiano, eseguì nel 1940 il volo Cameri - Guidonia in due ore e trentacinque minuti alla media di 205 km/h.

Lo scoppio della guerra e l'impiego di materiali più idonei alla fabbricazione di aerei, fece sì che l'attività nel campo aviatorio dei fratelli Visco cessasse definitivamente.



Le due linee si lanciano di corsa tirando i cavi che si allungano di più



La struttura dell'aliante G.P.1 prima dell'applicazione del rivestimento



L'aliante G.P. 1 in fase di montaggio prima del lancio dal Campo dei Fiori di Varese, il 18 dicembre 1926



La targa ricordo del Record Mondiale di Volo a Vela che l'Associazione Studenti Universitari Pavese donò al Duce

S'i fossi Dante: un altro concorso letterario per la Pro Loco Coarezza



di Associazione Pro Loco Coarezza

Da più di un anno ormai, la Pro Loco Coarezza vive la difficoltà di non essere "in presenza".

Già nel 2020 il concorso letterario "Tuttiscrittori" è stato presentato on-line e questa esperienza, oltre ad essersi rivelata soddisfacente, ci ha permesso di sperimentare le modalità che stiamo adottando in questo 2021 nel proseguo della pandemia. Pensiamo che questa finestra virtuale possa, oltre alla visibilità, mantenere un contatto con tutte le persone vicine alle nostre manifestazioni.

La Pro Loco Coarezza ha promosso due concorsi: l'ormai storico e consolidato "Tuttiscrittori" giunto alla XV edizione e la prima edizione del concorso di poesia "S'i fossi Dante".

Come ogni anno "Tuttiscrittori" raccoglie un buon consenso degli autori che rispondono sempre numerosi. Il titolo proposto nell'edizione 2021 è "È STATO TUTTO UN EQUIVOCO, MA MI SONO MOLTO DIVERTITO". Sono pervenuti molti racconti da ogni parte d'Italia e si è ormai giunti alla selezione intermedia per proclamare i 6 finalisti. La serata finale sarà il 19 giugno 2021.

Il secondo concorso, "S'I FOSSI DANTE – VIZI E VIRTU' CONTEMPORANEI" è stato organizzato congiuntamente al Comune di Somma Lombardo in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante. La Pro Loco Coarezza rende così omaggio al grande italiano che ha fatto del suo dialetto la nostra lingua. In collaborazione con l'assessore Raffaella Norcini si è promosso questo concorso consapevole dell'importanza della celebrazione. È una sfida impegnativa perché si chiede ai partecipanti di "poetare" con le terzine dantesche: si punta in alto per "riveder le stelle". Il concorso impegnerà tre sezioni: scuole medie inferiori, scuole superiori e adulti (regolamento sul sito www.prolococoarezza.it). Auguriamo buon lavoro a tutti coloro che si cimenteranno in questa ardua e simpatica sfida.

Infine la proposta ai cittadini di Coarezza per sentirci uniti in questo momento difficile: "COAREZZA FIORITA". È una manifestazione diffusa che vorrebbe coniugare bellezza e ottimismo, abbellendo angoli, vie, finestre, balconi e cortili con installazioni floreali. Pertanto invitiamo le famiglie a far fiorire le proprie abitazioni per tutto il periodo primaverile ed estivo.

La Pro Loco Coarezza si sta attivando per abbellire con piccole installazioni alcuni punti del paese e creando aiuole ed angoli fioriti agli ingressi del paese. Ringraziamo tutti coloro che contribuiranno a rendere più bella la nostra frazione. Il nutrimento delle anime è anche nutrimento per le api che con il loro ronzio ci ricordano di tenere alta l'attenzione sull'ambiente e sulla cura della "casa comune".

CONCORSO LETTERARIO DI POESIA

"S'i fossi Dante - vizi e virtù contemporanei"
evento congiunto

700°
anno dalla
morte di Dante

**Terzine Dantesche
a rima incatenata**

Immaginandoti Dante ai giorni nostri

Info e regolamento su: www.prolococoarezza.it
Email a: concorsi@prolococoarezza.it

COAREZZA FIORITA 2021

"IL PANE NUTRE IL CORPO, I FIORI NUTRONO L'ANIMA".

MANIFESTAZIONE FLOREALE DIFFUSA
DA APRILE A SETTEMBRE

PICCOLE INSTALLAZIONI FLOREALI
AIUOLE, BALCONI E FINESTRE FIORITE
IN ALCUNI ANGOLI DELLA FRAZIONE
COAREZZA

Con il patrocinio dell'Amministrazione
comunale,
con l'aiuto delle famiglie coarezze
con la collaborazione di alcuni florovivaisti
della zona.





Associazione Nazionale Carabinieri L'attività in tempo di Covid

di Associazione Nazionale Carabinieri Sez. Somma Lombardo

**L'A.N.C.
si è distinta
promuovendo
l'attività di
volontariato
per finalità
assistenziali**

L'Associazione Nazionale Carabinieri è un ente regolato dallo Statuto approvato dal Ministero della Difesa e vi possono aderire carabinieri in servizio, in congedo, i loro familiari e tutti i simpatizzanti in quella che è la grande famiglia dell'Arma.

Chi nella vita ha avuto l'onore di prestare servizio nell'Arma dei Carabinieri infonde questo profondo sentimento anche ai soci simpatizzanti che, sempre più numerosi, si dimostrano degni, tramite l'impegno e la volontà, di indossare la divisa dell'A.N.C. a collaborare fattivamente al raggiungimento dei nobili obiettivi dell'Associazione.

In questo difficile momento causato dalla pandemia, l'A.N.C. si è distinta promuovendo l'attività di

volontariato per il conseguimento di finalità soprattutto assistenziali, nonché sociali e culturali.

L'Associazione Nazionale Carabinieri collabora con i Comuni di Somma Lombardo, Arsago Seprio, Casorate Sempione, Golasecca ed altri ancora supportando le Amministrazioni, la Polizia Locale e le Autorità competenti, in particolare attivandosi in:

- servizio a domicilio per la consegna di medicinali e generi di prima necessità;
- servizio di osservazione a tutela dei minori agli ingressi di alcuni plessi scolastici del Comune di Somma Lombardo e Casorate Sempione;
- monitoraggio del territorio;
- gestione dei flussi e rispetto delle regole durante lo svolgimento del mercato;
- distribuzione a domicilio dei buoni spesa;
- servizio gestione flussi durante la campagna delle vaccinazioni influenzali effettuate dai Medici di Base presso Fondazione Casolo;
- servizio itinerante presso le piattaforme ecologiche;
- collaborazione con UNICEF per i bambini per la vendita delle orchidee;
- raccolta di generi alimentari presso alcune attività commerciali del territorio per consegnarli alla Caritas di Somma ed alle persone bisognose;
- in casi di necessità, per portare e prelevare i cittadini presso le strutture ospedaliere e di cura.

Un momento particolarmente coinvolgente per l'Arma, in servizio e in congedo, è la **celebrazione della Patrona, la Virgo Fidelis**, che abbiamo celebrata domenica 15 Novembre 2020 nella Basilica cittadina di Sant'Agnese.

Concludo informando, per chi fosse interessato, che **la nostra sede sociale è in Piazza Vittorio Veneto 2**, di fianco all'ingresso di Palazzo Viani Visconti, sede del Comune di Somma Lombardo. Essa è un punto fermo di riferimento per i nostri soci e per tutti i cittadini che vogliono avvicinarsi al mondo dell'associazionismo e del volontariato.

È nostra convinzione che **scegliere di aderire consenta un miglioramento della qualità della vita e una realizzazione personale**. Sentirsi operativi per la comunità, ognuno con le proprie specificità.

Per farlo abbiamo bisogno di te e del tuo entusiasmo: ci sono molti modi per essere uno dei nostri e diventare socio/volontario, scoprillo vieni a trovarci o scrivi alla email: anc_sommalombaro@libero.it



Social network: uso consapevole e responsabilità. Alcune riflessioni



di Luca Argento, Houssam Kamouni, Gioacchino Faranna, Alessandra Besozzi, Ilaria Primon, Viviana Innocente, Laura Candia



Illustrazione di Luca Argento

L'autopsia ha confermato che la piccola Antonella Sicomero, la bambina di 10 anni di Palermo deceduta nel mese di gennaio nell'ospedale dove era arrivata in condizioni gravissime, è morta per asfissia. La piccola si è stretta una cintura al collo, richiesta al padre, mentre partecipava ad una sfida. Sfida dal nome **blackout challenge**, consistente nel resistere per il maggior tempo possibile con una cintura attorno al collo. Qualcuno potrebbe averla contattato in privato e convinta a partecipare a questa sfida.

Nessuno di noi può dimenticare questa storia. La prima domanda che ci è venuta naturale porci è stata: **di chi è la responsabilità di un simile evento?** Ne abbiamo discusso lungamente. Siamo arrivati alla conclusione che senza dubbio non si possa parlare di un solo responsabile, ma di una rete di responsabili. Come in una piramide, al vertice si può trovare l'impianto normativo, la legge, e chi è chiamato a farla rispettare. Poi naturalmente esiste una responsabilità personale, ma è difficilmente attribuibile ad una bambina di dieci anni e in generale a un minore.

Ragionando in generale sul **tema dei social**, abbiamo innanzitutto svolto una piccola ricerca sui diversi tipi di social diffusi negli ultimi anni, in particolare tra i giovani. Nel nostro Paese, 42 milioni e 200mila persone si connettono tutti i giorni, almeno una volta al

giorno. **Nel mondo sono 4,388 miliardi le persone collegate.**

Il social Instagram piace di più alle donne tra i 25 e i 35 anni ed è lo spazio digitale delle immagini. Questa applicazione è diventata l'app per informarsi in fatto di moda, viaggio, beauty, ma anche di cronaca e politica. A differenza di Facebook, Instagram non permette l'inserimento di link esterni e, per questo, i contenuti informativi sono più curati e fruibili. **TikTok è un'applicazione che detiene il record di tempo medio passato online dai propri utenti: 52 minuti al giorno contro i 28 di Instagram e i 38 di Facebook.** È la struttura della piattaforma a comandarne l'utilizzo: dall'apertura si accede a una pagina in cui brevi video si susseguono uno all'altro, senza che l'utente possa stopparli e scelti da un algoritmo avanzatissimo. A differenza di Instagram, capita che il contenuto di un utente poco conosciuto diventi virale, perché l'algoritmo premia l'originalità rispetto ai follower. TikTok permette di connettersi facilmente con sconosciuti che hanno però interessi in comune. Ad attirare i ragazzi è l'elevato numero di visualizzazioni che si riesce a raggiungere. Su Instagram si è abituati a vedere le persone che seguiamo; TikTok suggerisce, studia e propone dei contenuti sempre più mirati non in base a quello che pensi, ma in base a quello che fai, creando una dipendenza sempre maggiore. Con TikTok, i cinesi hanno superato tutti nel mondo, ma le proteste su questo social sono state però censurate. Un grosso problema è che non si sa cosa si faccia con l'immensa quantità di dati di tutti gli iscritti.

Proseguendo con le nostre riflessioni, ci siamo occupati di un tema molto importante e attuale, il **cyberbullismo**, consistente in un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. Su questo argomento abbiamo condiviso la visione di un cortometraggio (<https://youtu.be/S-bXzmCltm8>) nel quale il protagonista è un ragazzo che riceve sul suo profilo social una serie di commenti molto offensivi. Tutto questo lo conduce al gesto estremo del suicidio.

In questo periodo di pandemia quello del cyberbullismo è un problema estremamente diffuso tra i ragazzi, spesso costretti a casa davanti al cellulare, talvolta senza la presenza dei genitori.

Esiste una profonda differenza tra il bullismo tradizionalmente inteso e il cyberbullismo, diffuso con l'utilizzo sempre più massiccio della rete.

Le azioni del bullismo avvengono di frequente in ambiente scolastico tra studenti che si conoscono, prevedono scambi relazionali diretti e visibili e quindi

In questo periodo di pandemia quello del cyberbullismo è un problema estremamente diffuso tra i ragazzi, spesso costretti a casa davanti al cellulare, talvolta senza la presenza dei genitori

sono potenzialmente più controllabili perché avvengono nella concretezza della quotidianità.

Il cyberbullismo invece è forse ancora più insidioso, perché si nasconde tra le pieghe della rete, quindi può nascondere qualunque genere di identità e di personalità e non è controllabile. Le azioni possono avvenire in qualunque momento della giornata e spesso l'invisibilità offre uno scudo al cyberbullo e gli consente di sentirsi libero di mettere in atto azioni che magari nella realtà non compierebbe. Il cyberbullismo conduce anche a un senso di deresponsabilizzazione, perché in qualche modo non sono io in prima persona, ma il "profilo utente" a eseguire l'azione. Un'ulteriore differenza è che chi ha un carattere forte può diventare un bullo mentre nel cyberbullismo chi è "vittima" nella vita reale può diventare un cyberbullo (Panchine gialle <https://www.facebook.com/helpis.official/>)

Cosa serve, allora? Come possiamo difenderci? Ancora c'è da lavorare parecchio, per poter accedere ai social in modo più sicuro per tutti. In un articolo tratto dal Corriere della Sera alcuni ragazzi propongono un patentino per l'utilizzo dei social.

C'è bisogno di una legge chiara e di un garante per il rispetto della legge stessa.

Già esiste una legge europea che prevede l'iscrizione ai social solo dai 14 anni, ma di fatto nella fascia 10/14 anni sono presenti ragazzi in possesso di un profilo social, avendo mentito sull'età.

A seguito del caso della bambina di Palermo, il Garante per la Privacy ha disposto il blocco per l'utilizzo dell'applicazione per le persone delle quali non sia stata confermata l'identità.

Oggi nel caso di utilizzo improprio del social non scatta più il blocco di 24 ore come prima, ma il profilo viene rimosso per sempre.

Un consiglio sull'utilizzo in sicurezza dei social da parte dei bambini riguarda il tempo da poter passare collegati, il blocco notturno e il controllo da parte dei genitori sui siti vietati.

Un'altra azione utile potrebbe essere la creazione di chat di gruppo di confronto tra i genitori per scambiarsi pareri e informazioni, così da creare una rete tra loro.

È chiaro che più i ragazzi conoscono, più si sapranno difendere, al contrario meno conoscono e più saranno vulnerabili e adescabili sul web, dove gli "squali" non mancano.

Una buona educazione alle emozioni resta forse un elemento utile, in quanto i contenuti pubblicati vanno ad attirare l'attenzione dei più giovani proprio solleticando in loro reazioni emotive.

Di sicuro appare chiaro che è importante non pensare di essere immuni dal pericolo, perché tutti siamo esposti, tutti possiamo trovarci in situazioni spiacevoli e poco tutelanti per la nostra sicurezza e per la nostra vita.

Un consiglio sull'utilizzo in sicurezza dei social da parte dei bambini riguarda il tempo da poter passare collegati, il blocco notturno e il controllo da parte dei genitori sui siti vietati



Speravamo di poter lasciare tutto il peggio nel 2020!

Di poter tornare in fretta a **riappropriarci dei nostri spazi**, delle nostre passioni, dei nostri affetti.

Purtroppo ancora oggi ci accorgiamo di quanto ciò sia **complicato e difficile**, e allo stesso tempo comprendiamo quanto siano importanti per noi quelle passioni e quegli affetti.

La Banda non fa eccezione: ferme le prove del mercoledì, fermi i servizi... e quanto ci mancano! Ci è mancato tanto nel periodo natalizio il nostro giro con il mitico "Bandino": non poter passare nelle case a portare il nostro augurio, non poter rispettare il consueto appuntamento con gli ospiti della casa di riposo, del Girasole, dell'ospedale... è stato sicuramente un Natale sottotono, a dir poco anomalo. Abbiamo voluto comunque distribuire il nostro calendario, per dire ancora una volta che la Banda c'è! Caspita!

La banda c'è "Da Capo!"

Abbiamo attraversato ben due guerre mondiali non possiamo pensare di non passare anche questa!

In questo periodo sospeso **un grande plauso ai nostri insegnanti e allievi** che nonostante tutto trovano il modo con le nuove tecnologie per continuare a studiare e a trovare nella musica un po' di sfogo. Grazie davvero a Eleonora, Michele e Mattia (che potete incontrare anche su Youtube "Mattia Roscio") e grazie a tutti gli allievi: arcobaleno verso il futuro.

E allora "Da Capo" **con lo stesso entusiasmo di chi "adottò" gli strumenti musicali abbandonati dagli Austriaci in fuga** stiamo pronti a far risuonare la nostra musica appena sarà possibile.



Nuovo Sentiero in Val Formazza: dal Rifugio Somma al Lago Vannino

Il 25 luglio 2021 il CAI Somma Lombardo ufficializzerà il nuovo sentiero G37 che collega il Lago Sabbione con il Vannino e il Rifugio Margaroli



di Andrea Zanardi – vice presidente Sez. CAI Somma Lombardo

La nostra sezione ci lavora da anni, e ora l'**inaugurazione del nuovo sentiero è finalmente fissata** nella data del 25 luglio 2021. Quel giorno una delegazione del CAI Somma, e del CAI-SEO Domodossola (parte attiva al progetto) partiranno rispettivamente dai propri rifugi (Città di Somma al Sabbione e Margaroli al Vannino) e **si incontreranno a circa 3000 mt** a metà del percorso dove isseranno una palina segnaletica così ad ufficializzare l'apertura del sentiero.

La nostra sezione lavora a questo progetto dall'estate 2017, anno in cui con una manciata di soci e frequentatori del Rifugio Somma ci siamo lanciati all'esplorazione **in cerca di quelle strane rocce bianche** "che nessuno aveva mai visto", e di cui avevamo sentito parlare da qualche solitario alpinista di passaggio. Una volta trovate, **sorpresi dalla bellezza di un paesaggio quasi lunare** e senza traccia alcuna del passaggio dell'uomo, abbiamo colto subito il potenziale che tale meta avrebbe potuto rappresentare per i frequentatori della zona. In pochi mesi **abbiamo tracciato e identificato una via di accesso**, accompagnato amici e soci e pubblicizzato l'itinerario a quelle che ormai erano diventate le ribattezzate **Bianche Guglie del Lebendun**. Tale successo ha fatto riaffiorare l'ambizioso progetto di un percorso che andasse oltre, e che proseguisse verso la valle Vannino e il Rifugio Margaroli, permettendo perché no, un domani, di **fare il giro completo del gruppo di Ban**, partendo e tornando da Morasco e dormendo nei rifugi della zona, incluso il Rifugio Somma. Sono stati anni di tentativi falliti e ripensamenti, ma l'anno scorso grazie



all'impegno di molti volontari che sono intervenuti, e in particolare degli **amici del CAI di Domodossola che hanno dato particolare slancio all'iniziativa**, questo collegamento è stato inserito in cartografia e ampiamente segnalato con bolli e ometti. Oggi possiamo dire che, seppure si tratta di un percorso molto impegnativo e lungo, esposto in alcuni tratti e ancora difficile da individuare in tutte le sue parti, **il sentiero G37 – Sabbione – Vannino rappresenta una variante davvero suggestiva** ai percorsi più battuti, in grado senz'altro di far apprezzare un angolo di Formazza ancora poco conosciuto, e rendendo la tappa al Rifugio Somma ancora più piacevole.

La nostra sezione lavora a questo progetto dall'estate 2017, anno in cui con una manciata di soci e frequentatori del Rifugio Somma ci siamo lanciati all'esplorazione in cerca di quelle strane rocce bianche "che nessuno aveva mai visto"





70 anni di Club Alpino Italiano a Somma Lombardo

Nell'aprile 1961, a pochi mesi dall'elevazione a sezione autonoma, si pubblicava "La Montagna", il bollettino a numero unico del CAI Somma

di Andrea Zanardi – vice presidente Sez. CAI Somma Lombardo



Da sottosezione a sezione autonoma

Il primo giugno 1945 un gruppo di appassionati alla montagna si riuniva presso l'Albergo Sempione e fondava la Sottosezione del Club Alpino Italiano di Somma Lombardo aggregata a quella di Gallarate. **Vito Casale, venne designato a reggere la Sottosezione.** All'inizio dell'anno 1946 veniva affittato un locale al "Castellaccio" come prima sede del CAI Somma già forte di 96 soci. Dopo cinque anni di intensa attività estiva e invernale e raggiunto il numero minimo di Soci ordinari previsti dallo statuto, la sede centrale del CAI, **il 23 gennaio 1951 comunicava la ratifica del passaggio a sezione autonoma.** A primo presidente della neo Sezione veniva eletto il socio Ambrogio Rossi del gruppo fondatori. Per ricordare la promozione a Sezione Autonoma nell'Aprile del 1951 veniva pubblicato il **numero unico "La Montagna"**, fascicolo con il sunto dell'attività svolta e con i propositi programmatici proiettati nel futuro, fra i quali: "la necessità di **possedere e gestire un rifugio alpino** e contribuire così all'attrezzatura ricettiva dell'alta montagna".

Copertina de "La montagna" nella quale si propone un disegno di progetto del Rifugio CAI Somma Lombardo. Solo qualche anno dopo, nel 1955 si sarebbe presentata l'occasione di acquisto della convertitrice Edison al Sabbione, trasformata nell'attuale rifugio inaugurato poi nel 1959

70 anni di attività

Il CAI dalla data della sua fondazione si distingue come associazione attiva proponendo svariate attività tra le quali la fondazione di un **sottogruppo di appassionati sciatori SCI-CAI** e nel 1952 la formazione di una **"Corale Alpina"**. Nei successivi 70 anni la sezione si è sempre distinta nell'organizzazione di eventi culturali volti alla promozione del territorio Sommeso, uscite escursionistiche in montagna, e soprattutto nella **gestione su base volontaria del Rifugio Somma**. Il palinsesto di queste iniziative che vede impegnate ancora oggi decine di soci attivi ha portato negli ultimi anni a una sensibile crescita della sezione, al coinvolgimento di sempre più soci attivi, e a un rilancio dell'attività del Rifugio Somma. Nonostante la pandemia mondiale che stiamo attraversando abbia immobilizzato gran parte delle nostre attività, **siamo in attesa di ripartire con l'organizzazione delle escursioni** che sono oggi, come 70 anni fa, il cuore del motore della nostra attività sociale.

Anno 1953: foto di gruppo davanti la chiesa di Riale (Formazza). In posa soci CAI Somma alla Sagra della gioventù – Archivio CAI Somma



VIVERE
SOMMA LOMBARDO

P55

GIOVEDÌ E SABATO ORE 20.20
CANALE 16 DTT

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

L'accesso agli uffici comunali è su appuntamento

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

Tel. 0331.989094-95 - Fax 0331.989075

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

Tel. 0331.989052- 92- Fax 0331.989084

Ufficio Messi *Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14*

Suap *Tel 0331.989068 Fax 0331.989077*

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989033-39

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

Arch. Bojeri: su appuntamento

Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa

Tel. 0331.251493 Fax 0331.257035

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

Lavori Pubblici, Ecologia

Tel. 0331.989058-39 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia

Ing. Rovelli: su appuntamento

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028-29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989087

*Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento,
da prenotare al tel. 0331.989016: Mariani Daniela, Pozzi Claudia*

Biblioteca

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al venerdì 9-13

Il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 18

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombardo.va.it

**La pubblicazione del prossimo numero
di Spazio Aperto è prevista
per il mese di LUGLIO 2021.
Inviare gli articoli da proporre
entro il 15 GIUGNO all'indirizzo
redazione@comune.sommalombardo.va.it**

SPAZIO APERTO

Numero 2 - 2021

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore

Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato e distribuito da

LA SERIGRAFICA ARTI GRAFICHE SRL, via Toscanelli 26, Buccinasco (MI)

Direttore Responsabile - Raffaella Norcini

Redazione - Filippo Facco, Valentina Varalli, Giulio Castiglioni

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina Davide Morello

